



Regione Puglia
Segretariato Generale della giunta Regionale

Disegno di Legge N. **163** del 06/09/2016

“Riconoscimento ai sensi dell’art. 73, comma 1, lettera e) del D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 di debiti fuori bilancio relativi a provvisori di uscita 2016 per spese della Sezione Provveditorato Economato”



RELAZIONE ALLO SCHEMA DI DISEGNO DI LEGGE

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal D. lgs. 10 agosto 2014 n. 126, ha introdotto, con l'art. 73, una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che trova applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa.

Sulla base di tale disposto normativo, il debito fuori bilancio, maturato al di fuori delle ordinarie procedure contabili preordinate alla spesa, è debito estraneo alla volontà dell'ente, che deve pertanto procedere al suo riconoscimento al fine di ricondurlo al sistema bilancio.

Dispone l'art. 73 del D.lgs 23 giugno 2011, n. 118:

(Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio delle Regioni)

1. Il Consiglio regionale riconosce con legge, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;*
- b) copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione;*
- c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b);*
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;*
- e) acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa.*

2. Per il pagamento la Regione può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre esercizi finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.

3. Qualora il bilancio della Regione non rechi le disponibilità finanziarie sufficienti per effettuare le spese conseguenti al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, la Regione è autorizzata a deliberare aumenti, sino al limite massimo consentito dalla vigente legislazione, dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote ad essa attribuite, nonché ad elevare ulteriormente la misura dell'imposta regionale di cui all' articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 21 dicembre 1990, n. 398, fino a un massimo di cinque centesimi per litro, ulteriori rispetto alla misura massima consentita.

Rientrano nella fattispecie di debito fuori bilancio derivante da "acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa", le somme dovute dalla Regione Puglia a titolo di imposte e tasse, a seguito di pignoramento promosso da Equitalia Sud SpA, ai sensi dell'art. 72-bis DPR 29 settembre 1073, n. 602, già oggetto di pagamento da parte del Tesoriere.



Oggetto del presente schema di disegno di legge è il riconoscimento, ai sensi dell'art. 73 comma 1 lettera e) del D. Lgs. 118/2011, della legittimità del debito fuori bilancio di seguito indicato.

A seguito di pignoramento dei crediti verso terzi promosso da Equitalia Sud S.p.A., ai sensi dell'art. 72-bis D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602, - fascicolo n. 014 / 2015 / 0396408 -, la Tesoreria ha effettuato i seguenti pagamenti, addebitandoli sul conto intestato alla Regione Puglia:

- In data 9 marzo 2016, in favore di Equitalia Sud S.p.A., € 105.674,34 (P.U. n. 685);
- in data 14 marzo 2016, in favore di Equitalia Sud S.p.A., € 3.193,83 (P.U. n. 759).

Con PEC del 18 maggio 2016, la Sezione Bilancio e Ragioneria ha trasmesso alla Sezione Provveditorato Economato la comunicazione inerente ai suddetti provvisori d'uscita, numerati 685/16 e 759/16, al fine di provvedere alla relativa regolarizzazione, allegando gli estratti ruolo relativi alle cartelle oggetto della procedura esecutiva.

In accordo con quanto disposto dal D.Lgs. n. 118/11, che prevede, in particolare, che la regolarizzazione delle carte contabili avvenga non più da parte della Sezione Bilancio ma da parte di ciascuna singola Sezione di spesa alla cui attività e competenza si riferisce la partita debitoria, con imputazione della spesa ai pertinenti capitoli di bilancio riferiti alla partita debitoria di cui trattasi, la Sezione Provveditorato Economato ha individuato gli estratti ruolo relativi alle cartelle oggetto della procedura esecutiva di propria competenza.

Nello specifico, in esito alla suddetta attività, la Sezione Provveditorato Economato ha individuato la propria competenza in relazione ai crediti vantati da Equitalia Sud S.p.A. riferiti a:

1. cartelle n. 014 2014 00016542722, ruolo 318/2014 di € 54,72 e n. 014 2015 0001910262, ruolo 112/2015 di € 45,34, entrambe relative a conguagli per tasse di concessione governativa su contratti di **telefonia mobile**, *Registro canone abbonamenti radio audizioni sanz. pec.* (codici tributi 7045 e 0940A) per complessivi € **100,06**;
2. cartella n. 014 2014 00016542722, ruolo 111/2014 di € 758,98, relativa a Tassa ambientale Rifiuti e Servizi - TARES (codice tributo 2R28);
3. cartella n. 014 2015 0018492610, ruolo 186/2015 di € 752,03, relativa a TARI – Tassa sui rifiuti L. 27/12/2013, n. 14 (codice tributo 2S81);

L'importo globale delle cartelle, pari ad € 1.611,07, riguarda per € **89,54** tasse su telefonia mobile, per € **1.356,00** tasse su rifiuti solidi urbani, per € **165,53** oneri per ritardati pagamenti.

Al finanziamento della spesa inerente il debito indicato al punto 1), si provvede mediante imputazione nel bilancio del corrente esercizio al capitolo 3530 "*Spese telefoniche, banche dati e gestione di reti di trasmissione dati per le sedi degli uffici regionali*" e al capitolo 1315 "*Oneri per ritardati pagamenti*".

Al finanziamento della spesa inerente i debiti indicati ai punti 2) e 3), si provvede mediante imputazione al capitolo 3661 "*Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani relativi al patrimonio regionale nonché per locali condotti in locazione a cura del servizio economato – tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani*" e al capitolo 1315 "*Oneri per ritardati pagamenti*".



All'impegno, liquidazione e sistemazione contabile si provvederà con determinazione della Sezione Provveditorato Economato.

La Dirigente della Sezione Provveditorato Economato
Avv. Gianna Elisa Berlingiero

Il Direttore del Dipartimento Risorse finanziarie e strumentali, Personale e Organizzazione
Dott. Angelosante Albanese

L'assessore al Bilancio
Avv. Raffaele Piemontese



Riconoscimento ai sensi dell'art. 73, comma 1, lettera e), del D. lgs. 23 giugno 2011, n. 118 di debito fuori bilancio relativo a spese della Sezione Provveditorato Economato e imputazione al bilancio di competenza 2016.

Art. 1

(Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1 lettera e del D. lgs. 23 giugno 2011, n. 118)

“E' riconosciuto legittimo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 73, comma 1, lettera e) del D. lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal D. lgs. 10 agosto 2014, n. 126, il debito fuori bilancio derivante da atto pignoramento presso terzi, promosso da Equitalia Sud S.p.A., relativo alle cartelle n. 014 2014 00016542722, n. 014 2015 0001910262 e n. 014 2015 0018492610, per un ammontare complessivo di € 1.611,07, di cui:

- € 89,54 per tasse di concessione governativa su telefonia mobile,
- € 1.356,00 per tasse su rifiuti solidi urbani,
- € 165,53 per oneri per ritardati pagamenti.”

Art. 2

(Norma finanziaria)

“Al finanziamento della spesa derivante dal debito fuori bilancio indicato all'articolo precedente si provvede mediante imputazione a:

Missione 1, Programma 3, titolo 1, capitolo 3530 *“Spese telefoniche, banche dati e gestione di reti di trasmissione dati per le sedi degli uffici regionali”*, per € 89,54, che presenta la dovuta disponibilità”.

Missione 1, Programma 3, titolo 1, capitolo 3661 *“Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani relativi al patrimonio regionale nonché per locali condotti in locazione a cura del servizio economato – tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani”*, per € 1.356,00, che presenta la dovuta disponibilità”.

Missione 1, Programma 3, titolo 1, capitolo 1315 *“Oneri per ritardati pagamenti”*, per € 165,53, che presenta la dovuta disponibilità”.

